

OPAM



OPERA DI PROMOZIONE
DELL'ALFABETIZZAZIONE
NEL MONDO

Fondatore: Mons. Carlo Muratore

MENSILE DI INFORMAZIONE



I nostri Amici lettori hanno già avuto tra le mani il calendario OPAM 2003: ci porta ogni mese uno sguardo di donne, di bambini, di adolescenti e di anziani. Sono altrettanti messaggi che ci coinvolgono e ci stimolano a partecipare al «grande gioco della solidarietà», perché anche con un piccolo contributo possiamo dare un futuro dignitoso a tante persone.

Progetti:

all'interno troverete la descrizione di alcuni progetti Opam in paesi in via di sviluppo, con i relativi piani finanziari. Contribuire alla loro realizzazione è facile: anche una piccola somma può fare la differenza.

Adozioni scolastiche a distanza:

con € 26 (€ 50.000) al mese è possibile accorciare la distanza tra un bambino e la scuola e tra il "suo" mondo e il nostro.

A scuola con l'Opam:

spazio a quelle classi dove si parla del resto del mondo, ma anche a quelle dove si vorrebbe cominciare a farlo. Scopriamo insieme chi sono gli "altri", quelli che non possono andare a scuola e perché.

TEL. 06.3203317-18-20
FAX 06.3203261
E-Mail: ufficiostampa@opam.it
www.opam.it



BASTA POCO PER RISPONDERE A UNO SGUARDO

Cari Amici, da qualche giorno avrete ricevuto nelle vostre case il Calendario OPAM 2003, che spero sia di vostro gradimento.

Abbiamo voluto affidare quest'anno allo sguardo di donne, bambini, adolescenti, anziani... un messaggio che interpellasse la nostra coscienza. Sguardi pieni di vita, di speranza, ma anche di dolore, follia, rassegnazione. Sguardi che ci ricordano che esistono anch'essi, i

poveri e i piccoli della terra, con il loro diritto ad un'esistenza umana quale desideriamo per noi e per i nostri figli, e che sono la maggioranza dell'umanità.

Nella presentazione del Calendario parlavo della solidarietà come di un gioco, che stimoli la fantasia ad inventare forme nuove per rispondere alle tantissime richieste che ci giungono da varie parti del mondo.

Ad ogni sguardo è legato un progetto al quale ogni mese siamo invitati a dare una risposta, da soli o unendoci ad amici e conoscenti.

Il finanziamento di un progetto è un investimento per il futuro.

Se adottato un bambino perché vada a scuola, lavoro per il futuro di una persona; se con un mio impegno economico anche piccolo contribuisco ad "adottare" un maestro, lavoro per il futuro di 30-40 bambini; se do il mio aiuto per la costruzione

di una scuola, ho investito sul futuro di un intero villaggio.

Contribuire al finanziamento di un progetto non richiede necessariamente continuità e l'impegno è accessibile a tutti in rapporto alle proprie possibilità. Anche qui vale il proverbio: "l'unione fa la forza".

Confidiamo perciò nell'aiuto, anche piccolo, ma di molti.

Il primo grande gioco della solidarietà a cui vi invitiamo a partecipare è quello di aiutarci a diffondere

il Calendario 2003: esso può diventare un'efficace forma di autofinanziamento e un valido mezzo per far conoscere le finalità dell'OPAM.

Chiediamo a chi vuole impegnarsi in questo gioco di prenotare tempestivamente copie del Calendario presso la nostra sede.

Grazie a tutti coloro che vorranno collaborare per rispondere a chi chiede aiuto per non avere più bisogno di aiuto.

Don Aldo

IL NUOVO NOME DELLO SVILUPPO È *alfabetizzazione*

In occasione della Giornata mondiale dell'Alfabetizzazione, quasi totalmente ignorata, come d'abitudine, dai grandi mezzi di comunicazione e dalle stesse organizzazioni che l'hanno indetta nel 1965, il cardinale Bernardin Gantin ha consegnato personalmente al Presidente dell'OPAM questa sua riflessione in francese. Il cardinale Gantin, nato in Benin nel 1922 e creato cardinale nel 1977 da Paolo VI, ha ricoperto uffici delicati e cariche prestigiose nella Chiesa. Dal 1993 è Decano del Collegio Cardinalizio. La sua origine africana e la solidarietà col mondo dei poveri lo rendono particolarmente sensibile al problema dell'alfabetizzazione, ai bisogni della sua terra e all'azione dell'OPAM.

Gli siamo grati per la sua lunga amicizia e per la stima di cui ci onora e lo ringraziamo per questo messaggio (di cui pubblichiamo ampi stralci in una nostra traduzione), che ci è di grande incoraggiamento a proseguire nella nostra opera.

(...) All'indomani dell'8 settembre, Giornata Mondiale dell'Alfabetizzazione, che ha trovato eco e rilanciato speranza a Roma e altrove, mi sia permesso esprimere qui il mio pensiero,



Sua Eminenza il cardinale Bernardin Gantin

conoscendo il gran bene che può suscitare ancora l'appello del mensile dell'OPAM. La testimonianza più vera sarebbe senza dubbio quella del suo fondatore, Mons. Carlo Muratore, come pure quella di quanti si dedicano alla causa dell'alfabetizzazione collaborando con l'attuale Presidente Mons. Aldo Martini.

So che questo giornale non ha bisogno di presentazione. I suoi lettori conoscono bene l'apporto di ogni numero per l'informazione, la riflessione e l'azione.

Da molti anni questo periodico mi giunge regolarmente a titolo gratuito. Come Africano rimango particolarmente colpito. E' una delle poche pubblicazioni che leggo volentieri dalla prima all'ultima parola: gli articoli sono brevi, ben documentati, ricchi di fatti, avvenimenti, richieste, bi-

sogni... che pervengono alla redazione dai vari continenti: Africa, Asia, America Latina.

Se ci si vuol tenere aperti e attenti ai veri diseredati - e chi è più povero dell'analfabeta, incapace di uscire dalla prigione del non-essere e della non-cultura? - è a pubblicazioni come questa dell'OPAM che si deve nutrire il cuore per indirizzare la mano ad operare nel settore dell'istruzione. (...)

Senza dubbio la scuola non è la panacea contro tutti i mali della nostra società. Ma essa offre delle chiavi indispensabili per aprire le porte dell'avvenire e pone le basi per l'edificazione del mondo.

Non si tratta solamente di fornire libri, quaderni, penne, banchi, muri di scuola..., bisogna superare la semplice condiscendenza per formare esseri capaci di bastare a se stessi. "La gloria di Dio è l'uomo in piedi", questa è la nostra convinzione profonda.

Quando negli anni '60 il grande Paolo VI, primo papa a visitare la terra africana, inviò a Dakar come Nunzio Apostolico Mons. Giovanni Benelli, divenuto più tardi Arcivescovo di Firenze, il primo discorso che il Nunzio offrì ai vescovi dell'Africa dell'Ovest (di cui io facevo parte) ebbe per tema "la sfida dell'alfabetiz-

zazione". Alcuni fra noi si stupirono. (...) Ma egli, che era stato diversi anni a Parigi come Osservatore permanente della Santa Sede presso l'UNESCO, riteneva l'alfabetizzazione un problema fondamentale. A noi vescovi africani, in quel momento tutti presi dalle preoccupazioni lancinanti dell'evangelizzazione, era utile ricordare che se il nuovo nome della pace – secondo Paolo VI – si chiama sviluppo, il nuovo nome dello sviluppo si chiama alfabetizzazione.

Possano comprenderlo anche i ricchi! I piccoli e i bambini lo afferrano per istinto e immediatamente, non con la testa ma col loro cuore e le loro mani.

Roma, 8 settembre 2002

+ **Bernardin card. GANTIN**

Decano del Collegio Cardinalizio

NOVEMBRE, nel ricordo dei nostri cari

Il mese di novembre è tradizionalmente dedicato alla memoria dei defunti, al loro ricordo e suffragio. È usanza visitare i cimiteri, portare fiori sulle tombe dei nostri cari e fare celebrare Sante Messe per le anime del Purgatorio. La Chiesa ci invita a pregare, specialmente in questo mese, per i nostri morti ed a riflettere sulla precarietà della nostra esistenza tanto effimera, che ci viene affidata come dono e che va restituita al Signore della vita.

Per chi crede ed ha fede, infatti, la vita non ci viene tolta con la morte, ma è trasformata: un passaggio dall'esilio della terra alla patria del cielo.

Vogliamo ricordare in questo mese specialmente gli amici e benefattori dell'OPAM che sono morti.

Molti missionari ci chiedono intenzioni di SS. Messe. Chi volesse far celebrare SS. Messe in suffragio dei propri cari, con l'offerta ai missionari compirebbe due opere di carità: la preghiera per i defunti e l'aiuto materiale ai poveri di cui i missionari si prendono cura.



Don Carlo conversa con il Principe Agostino Chigi, socio e benefattore dell'Opam

AGOSTINO CHIGI

Signore, non lo conoscevamo...

Il 14 luglio scorso il Signore ha chiamato a Sé il Principe Agostino Chigi, grande amico di Don Carlo Muratore e sostenitore dell'OPAM. Lo ricordiamo con gratitudine affidandolo al Dio della misericordia.

Era uno di noi: abbiamo condiviso dieci anni di un cammino di speranza.

Era un principe, un dottore: gli davano del "Lei" per entrare nel suo silenzio e, insieme, attualizzare un progetto missionario...

Era brusco nei modi, per quanto era generoso di cuore...

Era di poche parole: ma coi fatti dava un volto, dove gli altri si fermano al linguaggio delle circostanze, delle idee...

Era schivo, non esibiva nulla del suo sapere (amava l'arte, era un valido fotografo e un raffinato enologo); non ostentava nulla del suo lignaggio...anzi.

Aveva un solo desiderio: fare sempre qualcosa per la sua India, anche un volume fotografico. Ne sentiva il richiamo ed ogni anno se ne andava laggiù, nell'oriente dei misteri, delle contraddizioni e dei conflitti sociali, per attivare lebbrosari, medi-

cherie, alloggi, laboratori agricoli ed artigianali.

Non ci ha mai detto quanto e come: velatamente parlava di quel lontano mondo.

Così come non ci ha mai detto quanto ha fatto e dato all'OPAM.

Ecco, Signore, non lo conoscevamo...

Ma abbiamo creduto che sotto quella scorza c'era la voglia del donare, il carisma che ridava la speranza nella dolcezza interrogativa dei volti della sua India...

Quando dieci anni fa, insieme al passionista padre Valentino e a don Carlo Muratore, istituì la sezione OPAM della Costa d'Argento ci siamo aggregati a lui, abbiamo creduto all' "Ecco, io vengo - poiché di me sta scritto nel rotolo del libro - per fare, o Dio, la Tua volontà" (Eb.10,7). Servi per amore; sì perché la Provvidenza ha le mani dell'uomo che si apre all'uomo, ha il cuore del fratello che ama il fratello.

Non lo conoscevamo, eppure l'abbiamo seguito, abbiamo condiviso un itinerario, abbiamo aperto delle piccole finestre sul mondo di un'umanità inaridita nel suo tornaconto,



satura del tanto di se stessa e dimentica del niente dei più...

Nel mondo del disumano abbiamo dato la nostra umanità perché in qualche parte si ritornasse a sperare nell'avvenire di Emmaus.

Signore, abbiamo cominciato a conoscerlo dopo il 14 luglio, giorno del suo ritorno alla casa del Padre, quando una voce amica ci ha detto della sua morte.

Nel trigesimo della sua dipartita, la vigilia dell'Assunta, in Porto Ercole è stata celebrata una Messa di suffragio: dopo l'abbraccio del Padre, quello della Mamma celeste, l'icona dell'Amore che non ha confini, altezze, profondità.

Signore, oggi 21 agosto, durante questa S. Messa officiata dal nostro Responsabile Spirituale, riaprendo il *rotolo del libro*, al cap. 12 del Vangelo di Marco (vv. 28-34), finalmente abbiamo conosciuto chi era **Agostino Chigi**.

Allo scriba che chiedeva quale fosse il primo fra i comandamenti, Tu hai risposto: *"Ascolta Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore: amerai dunque il Signore Dio con tutto il cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi..."*.

Vedendo che lo scriba aveva risposto saggiamente, gli ha detto: *Non sei lontano dal regno di Dio.*

Ecco, ora abbiamo la certezza o Signore, che il nostro fratello Agostino è in Tua compagnia, perché ha amato il prossimo fino a farsi prossimo.

Il vento del Tuo Amore Eterno ha gonfiato le vele della sua vita donata a chi non aveva più speranza.

La famiglia dell'OPAM ti chiede: aiutaci ad essere come lui, silenziosi e coraggiosi nel dare.

Grazie, perché hai permesso che camminassimo insieme verso Te che hai il volto dell'altro!

Carlo Santunione

Presidente sez. OPAM Costa d'Argento

TESTIMONIANZE

Ora anche la nostra scuola ha un tetto

Da Sr. Ornella Sala, responsabile del progetto n. 1267 "4 aule in più per difenderli dal sole, dalla pioggia e dal vento", pubblicato sul nostro giornale di Gennaio/Febrero 2002, riceviamo questa testimonianza.

Carissimi amici tutti dell'OPAM, un grazie di grande cuore per l'aiuto preziosissimo che ci avete inviato!

Abbiamo così bisogno di aule nella scuola di Ntcheu che...ci siamo messi all'opera di gran velocità, anche perché quest'anno tutti ci aspettiamo che le piogge arriveranno più presto del solito (la loro copiosità interrompe spesso tutti i lavori di trasporto e costruzione, a causa del fango, e i bambini non possono più stare a scuola senza un tetto!). E devo dire che siamo stati dei campioni, considerate le normali difficoltà in Africa! Le no-

stre aulette sono già pronte! È una meraviglia! Nelle prime due si stanno già svolgendo le lezioni: mancano ancora pavimento, finestre da fissare, porte...ma si farà poco alla volta; ormai possiamo lavorarvi solo il sabato, quando i bambini non ci sono, e con un piccolo contributo locale per l'ultimo cemento riusciremo a renderle bellissime. Siamo sicure che riusciremo a completarle come si conviene.

I genitori, che si sono voluti riunire per ringraziarci, ci hanno raccomandato di esprimere la loro riconoscenza e di dirvi che l'aiuto dell'Italia li ha fatti riflettere: "e allora noi perché non possiamo darci da fare di più, nonostante la fame che ormai è quasi alle soglie di nuovo?".

Siete nel cuore di tutti noi. Con infinita riconoscenza

Sr. Ornella Sala

Ho visto la foto del mio ragazzo...

Spett.le Direzione OPAM, sono una vostra sostenitrice.

Da qualche anno invio l'offerta annuale per il mio adottato Sreedhar. In una foto che mi avete inviato ho veduto che ha un avambraccio amputato. Sono molto vecchia (84 anni) e non so quanto potrò andare avanti, o meglio, quando il Signore mi chiamerà a Sé. Poiché non ho nessuno che potrebbe continuare la mia opera, desidererei poter fornire una protesi al ragazzo, o contribuire finanziariamente, se la cifra fosse troppo alta per le mie sostanze.

Penso altresì che, essendo Sreedhar in crescita, a questo punto una protesi non potrebbe adattarglisi a lungo, dovrebbe cambiarla.

Comunque desidero sapere l'importo dell'apparecchio.

Al futuro ci penserà il Signore...

Potreste darmi una risposta, per favore? Grazie.

Sreedhar mi manda letterine con le sue notizie; io leggo e apprezzo, ma non sono in grado di mantenere una corrispondenza. Comunicategli da parte mia che lo ringrazio delle preghiere e che gli auguro da Dio ogni bene d'anima, di mente e di corpo.

Ricordo con affetto Mons. Carlo Muratore, che sento amico da sempre, anche se ora non è più sulla breccia, perché so bene che segue la "sua opera" con la sofferenza e la preghiera, come io la sostengo con la mia.

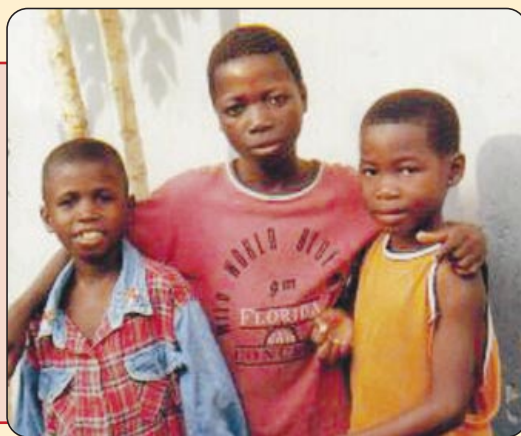
A lui e a voi tutti la mia stima e i miei voti di sempre maggior successo.

Maria Vannucci

a cura di **Franca Lombardi**

**PROGETTI
OPAM**

I nostri progetti mirano anzitutto a dare a tanti ragazzi del Terzo mondo una scuola e una professione per sottrarli allo sfruttamento della malavita locale, in quei luoghi dove la povertà morale e materiale è estrema ed è la causa principale dell'abbandono dei minori.



Progetto 1309

L'acqua, bene inestimabile e risorsa preziosa per tutti.

Baganda, Mpigi, Uganda, 29 gennaio 2002

"Se qualcuno cade in un pozzo, la miglior cosa da fare non è prendere atto che è là, ma cercare di tirarlo fuori e aiutarlo".

Così inizia la lettera di Sr. Fulumera Nassaka, ugandese della Congregazione "Blessed Lady", che presenta la sua richiesta di aiuto all'OPAM.

"Nei nostri villaggi rurali - prosegue Sr. Fulumera - le istituzioni scolastiche sono rare o assenti; i bambini perciò non vanno a scuola o debbono coprire lunghe distanze a piedi per raggiungerne una. Per superare questa difficoltà l'orfanotrofio "Blessed Lady" ha creato delle case-alloggio affinché i bambini possano risiedere vicino alle scuole. In una casa-alloggio di Buzigu, uno dei villaggi di Baganda, mi occupo di 60 bambini, quasi tutti orfani e poverissimi; la casa è però sprovvista di acqua potabile e di servizi igienici. I bambini del villaggio ogni mattina percorrono 4 Km per attingere l'acqua dal pozzo, ma è soprattutto la mancanza dei servizi igienici che provoca gravi conseguenze. I piccoli spesso sono colpiti da malattie causate dall'assenza d'igiene quando addirittura non restano vittime di punture di insetti, come è successo ad un bambino proprio in questi giorni: uno scorpione l'ha morso ed è deceduto dopo una giornata di atroce agonia.

Abbiamo identificato un punto in cui è possibile trovare acqua: aiutateci a costruire un pozzo, che sarà utile ai nostri bambini e alla comunità.. Contemporaneamente allo scavo del pozzo, costruiremo anche 6 bagni e potremo educare all'igiene i nostri piccoli studenti.

Grazie, confido in voi."

Sr. Fulumera Nassaka
Congregazione «Blessed Lady»

Progetto per 6 impianti igienici: Scavo € 282 • Materiale per la costruzione (cemento, mattoni, tinteggiatura, porte) € 1.598;

Progetto acqua: Scavo del pozzo, pompa a mano, tubatura, manodopera € 2.068

Totale € 3.948

N.B.: per questo progetto sono già stati offerti € 1.010 da una nostra benefattrice.

Considerata la drammaticità della situazione, abbiamo deciso di devolvere anche la somma di € 1.138 ricavati dalla vendita dei biglietti per la "Partita della Solidarietà", tenutasi allo Stadio Flaminio di Roma il giorno 30 settembre u.s.

Occorrono solamente più **€ 1.800.**





Progetto 1310

Progetto "SPERANZA", ormai più che una speranza.

Rio Branco, Brasile, 27 gennaio 2002

Ricordate il progetto 1226 di Rio Branco, Brasile, dal titolo "SPERANZA: per sottrarre i bambini alla delinquenza, alla droga e alla prigione", apparso sul giornale OPAM dell'aprile 2001?

Progetto 1311

Una borsa di studio per 40 giovani cambogiane

Toul Kork (Phnom Penh), Cambogia, 23 aprile 2002

La Cambogia è rimasto uno dei paesi più poveri del sud-est asiatico, a causa anche della sua tormentata storia recente.

Le strutture scolastiche del paese sono molto povere, specialmente nei villaggi, con gravi conseguenze per i bambini e in modo particolare per le ragazze, il cui accesso all'istruzione incontra maggiori difficoltà.

La comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Salesiane) lavora in un quartiere della periferia di Phnom Penh, dove gestisce una scuola materna e un Centro Promozionale in difesa dei diritti umani dei bambini e delle giovani con un programma di educazione ai valori che li aiuti a "costruire" la loro vita. Le ragazze sono figlie di contadini di lontani villaggi o provengono da famiglie povere emigrate nella capitale in cerca di lavoro.

I corsi di promozione umana e di preparazione al lavoro, oltre che generare una maggior coscienza

Padre Nivaldo J. Machado, il responsabile, si rivolge nuovamente all'OPAM chiedendole di rinnovargli una parte del contributo per pagare almeno 4 insegnanti, dal prossimo marzo 2003 fino al dicembre dello stesso anno. L'ottimo risultato dell'iniziativa e soprattutto i progressi scolastici degli alunni lo spingono a proseguire nel suo programma; ma non riesce a raccogliere l'intera somma preventivata e ci chiede una partecipazione di 3.000 Euro. Il progetto è stato assunto e finanziato dagli Amici della Sezione OPAM Costa d'Ar-

gento - Orbetello, i quali, grazie al grande spirito di solidarietà che li anima, anche questa volta hanno deciso di dare il loro sostegno a P. Machado.

Un caloroso grazie a tutti questi Amici che apprezzano e sostengono le iniziative dell'OPAM.

Stipendio a 4 insegnanti
per l'intero ciclo scolastico € 3.000.



della dignità dell'essere umano e dell'importanza di un lavoro onesto, aprono la strada alle giovani più povere per migliorare il loro futuro, quello della loro famiglia e del loro ambiente. Queste giovani possono pagare una retta minima e talvolta portano un po' di riso, banane... Molte sono accolte gratuitamente nel Centro. Le suore cercano dei benefattori per comprare il materiale didattico necessario, pagare i salari per le maestre, il cibo e i medicinali. A questo scopo facciamo appello alle persone di buona volontà: basteranno 78 Euro per aiutare negli studi una giovane per un anno intero; noi vorremmo aiutarne almeno 40.

Borse di studio annuali per 40 giovani € 3.120.

Sr. Ljudmila

Figlie di Maria Ausiliatrice

Progetto 1312

Alfabetizzazione degli adolescenti di Mugumu

Mugumu, Tanzania, 9 gennaio 2002

La Tanzania è uno degli Stati più poveri del mondo.

Secondo alcuni studi condotti dall'UNICEF, la metà dei bambini sono tuttora malnutriti. La difficile situazione sociale del paese si è aggravata ulteriormente per l'afflusso massiccio di profughi ruandesi, dopo il massacro di oltre 500.000 persone, avvenuto nel loro paese.

Anche le produzioni del caffè e del cotone, i principali prodotti della Tanzania, non riescono a risollevarne l'economia del paese, a causa anche degli effetti devastanti della corrente oceanica calda, chiamata "El Niño", e dell'arretratezza dei sistemi agricoli.

Il fenomeno della povertà coinvolge specialmente i minori, che sono vittime soprattutto della prostituzione e del turismo sessuale.

A Mugumu, città nel distretto di Serengeti, ci sono 5 villaggi particolarmente poveri. Si chiamano: Mugumu (dal nome della città), Kisangura, Burunga, Bwitengi e Morotonga. Qui, come altrove, le scuole

statali scarseggiano e sono mal funzionanti: infatti, le sovvenzioni a favore dell'istruzione da parte del Governo locale rappresentano solo una minima parte del bilancio pubblico (circa il 5%).

Con l'aiuto di persone caritatevoli, alle scuole statali ne sono state aggiunte 5 private, per ragazzi dagli 8 ai 15 anni; ma ora mancano i fondi per pagare gli insegnanti.



Il responsabile del progetto, **Padre Jose Panikulangara**, vuole recuperare tanti ragazzi e ci chiede di aiutarlo a pagare almeno 5 insegnanti per un anno.

Inoltre ha la necessità di acquistare uno scooter da assegnare al coordinatore, incaricato di visitare le 5 scuole e di coordinare il lavoro.

Ogni insegnante percepisce 30 Euro mensili, lo scooter costa 119 Euro, il totale richiesto è di € 1.919.

Stipendio a 5 insegnanti per un anno e acquisto di uno scooter € 1.919.



La Nazionale Cantanti e Giornalisti, animata dallo spirito di solidarietà che da sempre la distingue, ha organizzato il 20 maggio scorso, a Reggio Calabria nello Stadio "Oreste Granillo", la "Partita del Cuore 2002", con le finalità umanitarie che tutti conosciamo.

L'OPAM figurava tra le Associazioni beneficiate e aveva segnalato al Comitato "S.o.S. Umanità - la Partita del Cuore 2002" i due progetti di cui sopra, a favore dell'istruzione di giovani e adolescenti (n.1311, n.1312): per finanziarli ha ricevuto il dono di **5.000 Euro**.

Ringraziamo di cuore gli organizzatori, gli artisti e quanti hanno contribuito all'iniziativa, per il prezioso apporto alla causa dell'alfabetizzazione.



TESTIMONIANZA

È BELLO ESSERE DONNA INTELLIGENTE

Riportiamo la lettera di ringraziamento inviataci da Padre Dionisio Ferraro, Missionario del PIME in Guinea Bissau, per il progetto n. 1278 pubblicato nel mese di aprile 2002: "Per le donne che pescano con le mani nella fanghiglia".

Caro benefattore, cara benefattrice, la ringrazio vivamente per aver aderito al nostro progetto "Alfabetizzazione delle donne di Bissau".

La maggior parte delle donne della Guinea-Bissau continuano a pescare con le mani nella fanghiglia, ma quelle che hanno studiato alcuni anni sanno già formare piccole cooperative, produrre ortaggi, orga-



nizzare piccole scuole di cucito...

La dignità umana è un tesoro grande, ma non tutti l'hanno scoperto: ci vuole la meditazione, ci vuole lo studio. Fra poche settimane cominceremo di nuovo i corsi con circa 200 mamme (alcune sono nonne!). Gli animatori e le animatrici si stanno già preparando con l'aiuto di un gruppo di universitari di Lisbona.

Al mattino non hanno possibilità di andare a scuola: devono lavorare in casa (cucina, acqua, bambini...). Vengono tutti i pomeriggi. Alcune sono qui vicino al nostro quartiere, altre fanno vari Km. sotto il sole cocente dell'Africa.

Una volta i bambini le

prendevano in giro perché stentavano nella lettura, ma ora sono rispettate perché hanno avuto il coraggio di sconfiggere l'analfabetismo.

Alla fine di ogni trimestre, prima di ricevere la pagella, fanno una bella festa, con tanti canti, con il tamburo, con danze, e così il dono della femminilità appare più bello, più complementare. In quelle feste vengono composte anche delle piccole poesie a sottolineare che E' BELLO ESSERE DONNA INTELLIGENTE.

Grazie infinite, la sua solidarietà sta producendo grandi frutti. Che il Signore le dia tanta gioia.

Saluti africani!

P. Dionisio Ferraro
Missionario del PIME

IN ONORE DELLA PATRONA DELL'OPAM



Il 12 dicembre la chiesa festeggia la MADONNA di GUADALUPE, tanto venerata in Messico. L'OPAM, in occasione del suo trentennale di fondazione, si è consacrata alla Vergine di Guadalupe e la considera sua Patrona.

Giovedì 12 dicembre celebreremo in Roma alle ore 16 una speciale funzione religiosa con la Santa Messa nella chiesa del Battistero di S. Giovanni (Piazza San Giovanni in Laterano 4, accanto all'obelisco).

Rivolgiamo a tutti un caldo invito ad unirsi a noi in preghiera e, specialmente agli amici di Roma, a partecipare a questo momento in onore della nostra Patrona.

Il tuo contributo è fiscalmente deducibile

La legge 49 del 26/2/1987 ed il DLG 460 del 4/12/1997 riconoscono il valore sociale dei contributi per la solidarietà internazionale ("aiuto ai Paesi in via di sviluppo"), consentendo la deducibilità fiscale, tanto alle persone fisiche quanto alle persone giuridiche. In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte destinate all'O.P.A.M possono essere detratte dalle imposte, essendo l'OPAM una organizzazione non governativa (ONG) e una organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS).

COME OFFRIRE IL TUO CONTRIBUTO:

mediante versamento su conto corrente postale (c.c.p. 749010) o attraverso bonifico bancario (C/c Credit-Roma n. 02008-03208-15110/00), specificando nella causale "aiuto ai Paesi in via di sviluppo".

COME DETRARLO:

- conserva la ricevuta di versamento postale o bancaria per almeno 6 anni
- in base alla legge 49 sulle ONG: puoi dedurre dal reddito imponibile fino al 2% del reddito complessivo dichiarato
- in base al DLG 460 sulle ONLUS: puoi detrarre il 19% del tuo versamento fino ad un massimo di 4 milioni di lire

O.P.A.M. - Opera di Promozione dell'Alfabetizzazione nel Mondo - ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) - Via Pietro Cossa, 41 - 00193 Roma - Tel. 06.32.03.317 - Mensile di informazione - **Direttore Responsabile:** Duilio Olmetti - **Redazione:** Alfredo Bona, Gabriele Fantinati, Aldo Martini, Maria Cristina Musilli, Mario Sgarbossa, Giovanni Tebaldi - Autorizz. del Tribunale di Roma n. 14589 del 7-6-1972. **Grafica:** Alessandro Sgarbossa. **Stampa:** "Consorzio Age" - via Giustiniani, 15/A, 00186 Roma, Tel. 06.6865262 - Fax 06.68804939.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2002 • Tiratura Copie: 23.000 • Quota annuale € 13